

LE 12 NOTTI DELLA BEFANA

SCHEDA DIDATTICA

- Nome della Compagnia **HABANERA TEATRO**
- Titolo dello spettacolo **LE 12 NOTTI DELLA BEFANA**
- Genere **PUPAZZI E BURATTINI IN GOMMAPIUMA E ATTORE**
- Regia **STEFANO CAVALLINI**
- Testi **STEFANO CAVALLINI e PATRIZIA ASCIONE**
- con **PATRIZIA ASCIONE e STEFANO CAVALLINI**
- Musiche **LUIS BACALOV, GIANNI COSCIA, GIANLUIGI TROVESI, FIORENZO CARPI**
- Costumi, scenografie e pupazzi **PATRIZIA ASCIONE**

Fascia d'età cui lo spettacolo è destinato **DAI 4 ANNI IN POI**

Trama

12 son le notti, dalla notte del 25 Dicembre alla notte del 5 Gennaio, in cui la Befana intraprende un viaggio che la porterà a riconquistare il suo ruolo che pian piano ha perso nella fantasia dei bambini occidentali, a causa della televisione e della pubblicità.

Grazie ai suoi consiglieri, una gallina bianca e un gatto nero (caratteristici della Befana toscana), e al Signore dell'Inverno, che le fornisce le indicazioni necessarie per il viaggio, la Befana parte per incontrare i quattro bambini.

Durante le notti in cui la Befana volerà, accadranno cose e fatti che costelleranno tutto il viaggio. In queste 12 notti troverà anche i quattro bambini che le doneranno un giocattolo fatto dai loro padri: Sanà, il bambino africano, un Balafon; Nikita, la bambina russa, una Matrioska; Lien Ci, una bambina cinese, una specie di strumento musicale mosso dal vento; infine Pablito, un bambino sudamericano, regalerà alla Befana un tamburello "che suona da solo".

Alla fine riuscirà a ripartire carica di regali, appena in tempo per la notte del 5 Gennaio, dopo aver attraversato in lungo e in largo tutta la Terra, e a tornare nella fantasia dei bambini occidentali.

Temi prevalenti

Lo spettacolo tocca diversi temi: l'amicizia, la diversità, il viaggio, il condizionamento pubblicitario e televisivo, la condizione dei paesi del terzo mondo (... acqua che bagna la terra e porta via la guerra / che fa crescere la spiga e i frutti della terra / che fa spuntare il raccolto / e toglie la fame ai bambini che soffrono molto ...).

Ogni fatto che accade alla Befana nelle 12 notti è tratto da una tradizione italiana o europea, toccando quindi anche quella cultura orale che tuttora (e nonostante tutto) pervade la nostra cultura.

Riferimenti all'esperienza del bambino e/o adolescente.

Per nostra esperienza lo spettacolo viene "letto" a più livelli.

I bambini più piccoli non alfabetizzati sono colpiti dalle figure, dal susseguirsi delle luci e delle ombre, dai personaggi veri eppure fantastici che si susseguono, e dalla musica. I più grandicelli colgono anche le sfumature del testo e i doppi sensi. Negli adulti, oltre al fascino della narrazione, si aggiunge la riscoperta di detti e tradizioni forse scomparse, ma rimaste in un angolo della loro mente, che tornano fuori nello spettacolo, e ne rimangono molto colpiti e divertiti.

Personaggi

- **LA BEFANA - ATTORE**
- **LA BEFANA (copia dell'attrice), IL SIGNORE DELL'INVERNO (alto più di due metri, indossato dall'animatore), IL CIUCHINO VOLANTE (dalla tradizione toscana) - PUPAZZI FINEMENTE SCOLPITI IN GOMMAPIUMA**
- **IL GATTO NERO, LA CAPRA, IL MAIALE - PUPAZZI/BURATTINI IN GOMMAPIUMA**
- **SANÀ, NIKITA, LIEN CI e PABLITO - BURATTINI IN GOMMAPIUMA**
- **LA GALLINA BIANCA - BURATTINO A BASTONE**

Tecniche e linguaggi teatrali utilizzati.

In questo caso vengono usate diverse tecniche del teatro di animazione: burattini, marotte, muppet e attore. L'allestimento è piuttosto tradizionale, con un'ampia baracca a due boccascena.

Metodo di lavoro utilizzato dalla compagnia nella creazione dello spettacolo.

La tradizione della Befana (Epifania) risale alla notte dei tempi e rimane forse l'ultimo rito pagano, assieme al carnevale, che resiste nonostante l'avvento del cattolicesimo. Di pagano è però rimasta la parte favolistica, diversamente tramandata da luogo a luogo; e le ricerche letterarie e storiografiche effettuate ne hanno dato conferma.

Su una storia originale, scritta a due mani, abbiamo innestato il viaggio delle 12 notti (rammentato in parecchi testi) e di volta in volta episodi tratti dalle diverse tradizioni (ad esempio: gli animali che parlano la notte del 26 dicembre, abbiamo riscontrato, anche tra il pubblico, che questa leggenda è conosciuta in diverse regioni italiane).

Fonti utilizzate (le principali)

- **Calendario, di Alfredo Cattabiani - Mondadori**
- **Traité d'histoire des religions, di Mircea Eliade - Bollati Boringhieri**
- **Il mulino di Amleto. Saggio sul mito e sulla struttura del tempo, di Giorgio De Santillana, Hertha von Dechend - Adelphi**
- **L'invenzione dell'Occidente, di Franco Cardini - Il Cerchio**

Profilo della Compagnia e breve curriculum professionale. Linee guida dei percorsi artistici da essa intrapresi e i sostanziali cambiamenti di rotta eventualmente verificatisi.

Vedasi allegato. Oppure richiedere il materiale all'indirizzo info@habanera.it

Indicazioni sulle scenografie e sui costumi. Motivazioni precise alla base delle scelte operate, se esistono.

La scena è stata ottenuta modificando e arricchendo una baracca a due boccascena: uno in alto ampio e l'altro, più piccolo, in basso.

L'attrice (Befana) e l'animatore che indossa il Signore dell'Inverno, usano la zona di palcoscenico antistante la baracca, interagendo con i burattini che si muovono sul grande boccascena.

Accanto al boccascena più piccolo, si apre una finestra (scenografata da stalla) da dove appare il ciuchino.

Fotografie.

Le foto sono scaricabili dalla pagina dello spettacolo all'indirizzo www.habanera.it/befana.htm

Tre frasi tratte dallo spettacolo.

Il Signore dell'Inverno: «Vito si è ammalato perché i bambini troppo ricchi hanno perso la fantasia, perché guarisca non c'è bisogno di medicine».

Befana: «Mi ricordo che una volta, tanto tempo fa, quando le mamme e i babbi erano bambini e le nonne erano mamme, spesso capitava che qualche anima buona lasciasse un po' di fieno per Vito e un bicchiere di latte per me.»

Voce narrante: «La Befana aveva finito il suo giro, la notte successiva sarebbe tornata dal Signore dell'Inverno a mostrare i giocattoli della fantasia e infine la dodicesima notte, se Vito fosse guarito, avrebbe consegnato di nuovo le calze a tutti i bambini del mondo.»

Altro materiale (recensioni, schede, etc.) illustrativo dello spettacolo.

Disponibili locandine e programmi di sala.

Altro materiale informativo può essere visionato e scaricato direttamente dalla pagina www.habanera.it/befana.htm

